

Comunicato stampa

FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2020

ECCELLENTE PERFORMANCE COMMERCIALE, CON OLTRE € 6 MILIARDI DI RACCOLTA NETTA, IN AUMENTO DI € 1,5 MILIARDI (+32%) NONOSTANTE UN CONTESTO DI RIFERIMENTO STRAORDINARIAMENTE DIFFICILE ED INCERTO

MASSE AMMINISTRATE, PARI A € 239,3 MILIARDI (-1%), VICINE AI VALORI DI INIZIO ANNO GRAZIE ALL’OTTIMA PRESTAZIONE DELLE RETI DISTRIBUTIVE, NONCHE’ ALLA FAVOREVOLE DINAMICA DEI MERCATI FINANZIARI DEL SECONDO TRIMESTRE

UTILE NETTO CONSOLIDATO PARI A € 419 MILIONI (-8%), CARATTERIZZATO DALLA FORTE RESILIENZA DELLE COMPONENTI “CORE” DEI RICAVI E DALLA STABILITA’ DEI COSTI

ELEVATA SOLIDITA’ PATRIMONIALE, LARGAMENTE AL DI SOPRA DEI REQUISITI NORMATIVI: COMMON EQUITY TIER 1 RATIO SALE AL 27,7%¹.

I principali risultati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 giugno 2020:

- **Raccolta netta totale di € 6,0 miliardi** (€ 4,5 miliardi nel primo semestre 2019, +32%)
- **Totale delle masse amministrate a € 239,3 miliardi** (€ 242,7 miliardi al 31 dicembre 2019, -1%)
- **Commissioni nette a € 840 milioni**, in linea con il primo semestre 2019 (€ 843 milioni)
- **Costi operativi pari a € 291 milioni**, sostanzialmente in linea con i primi sei mesi del 2019 (€ 289 milioni, +1%)
- **Cost/Income ratio al 30%**, stabile su livelli di eccellenza assoluta
- **Utile netto consolidato a € 419 milioni**, in limitata contrazione rispetto al primo semestre 2019 (€ 456 milioni, -8%)
- **Solidità patrimoniale molto al di sopra dei requisiti normativi, con un Common Equity Tier 1 ratio che sale al 27,7%¹**

¹ Si segnala che l’Assemblea di Fideuram del 30 marzo 2020 ha deliberato di non distribuire dividendi, in aderenza a quanto richiesto alle banche con Raccomandazione BCE del 27 marzo 2020 emanata nel contesto emergenziale conseguente alla diffusione dell’epidemia COVID-19. L’utile d’esercizio di Fideuram S.p.A. al 31 dicembre 2019, pari a €851 milioni, è stato pertanto interamente destinato a riserva.

Milano, 14 agosto 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking (Gruppo Intesa Sanpaolo), presieduto da Paolo Molesini, ha approvato la Relazione Semestrale al 30 giugno 2020.

Nei primi sei mesi del 2020 l'attività commerciale del Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking ha registrato **€ 6,0 miliardi di raccolta netta, in significativa crescita (+32%)** rispetto al primo semestre del 2019 (€ 4,5 miliardi) nonostante il marcato deterioramento del contesto di riferimento. L'analisi per aggregati mostra che la raccolta si è prevalentemente indirizzata verso la **componente di risparmio amministrato (€ 4,4 miliardi)** riflettendo un orientamento più conservativo dei flussi di risparmio soprattutto nel primo trimestre dell'anno. La **raccolta netta di risparmio gestito** ha evidenziato una dinamica in graduale **significativa ripresa** a partire dal mese di aprile, attestandosi a **€ 1,6 miliardi** alla fine del semestre, **in forte aumento** rispetto all'analogo periodo del 2019 (€ 0,2 miliardi).

Alla fine di giugno 2020 le **masse amministrato** erano pari a **€ 239,3 miliardi**, in marginale flessione (-1%) rispetto al 31 dicembre 2019 (€ 242,7 miliardi) e in crescita di oltre € 10 miliardi (+4%) rispetto a quelle al 30 giugno 2019 (€ 229,2 miliardi).

L'**evoluzione delle masse** rispetto alla fine del 2019 è **attribuibile alla performance di mercato** che, a fine giugno, ha risentito significativamente dell'incertezza derivante dalla diffusione globale dell'epidemia Covid-19 incidendo in maniera sfavorevole sui patrimoni. Tale effetto è stato parzialmente **mitigato dall'eccellente risultato di raccolta netta** conseguito dalle reti di *private banker*.

L'analisi per aggregati evidenzia che la componente di **risparmio gestito** è risultata pari a **€ 160,9 miliardi**, pari ad oltre 67% delle masse amministrato.

Al 30 giugno 2020 il **numero complessivo dei private banker** delle Reti risultava **pari a 5.801**, con un **portafoglio medio pro-capite pari a circa € 41 milioni**.

L'analisi dei principali aggregati del Conto Economico evidenzia che nel primo semestre dell'esercizio le **commissioni nette** sono risultate pari a **€ 840 milioni, in linea con** il saldo di € 843 milioni registrato nel primo semestre 2019. Le **commissioni nette ricorrenti**, componente predominante (circa 93%) del margine commissionale, sono risultate pari a **€ 779 milioni**, in marginale contrazione (-1%) rispetto all'analogo periodo del 2019 per effetto di un product mix leggermente meno favorevole, solo in parte compensato dalla crescita delle masse medie di risparmio gestito che, nonostante la forte correzione dei mercati avvenuta nel corso del primo trimestre dell'anno, sono risultate superiori a quelle del primo semestre 2019.

Nei primi sei mesi del 2020 il margine commissionale non ha beneficiato di alcun contributo riveniente da commissioni di performance (€ 1 milione nel primo semestre 2019).

Il **margine di interesse**, pari a **€ 102 milioni**, ha evidenziato un **incremento del 15%** rispetto al primo semestre dello scorso anno (€ 89 milioni) per effetto della crescita dei volumi medi investiti sui portafogli proprietari e in depositi a scadenza di tesoreria.

I **costi operativi netti**, pari a **€ 291 milioni**, sono rimasti **sostanzialmente in linea** (+€ 2 milioni) rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. L'analisi di dettaglio evidenzia che **le spese del personale**, pari a **€ 164 milioni**, si sono **ridotte di € 7 milioni**, in particolare per l'accantonamento di alcune funzioni di controllo presso Intesa Sanpaolo a decorrere dal 1° settembre 2019. A fronte di ciò, le **altre spese amministrato**, pari a **€ 98 milioni**, hanno registrato un **incremento di € 7 milioni** per effetto dell'aumento del contratto di service con la stessa Intesa Sanpaolo connesso alle

funzioni accentrate e, in misura minore, per maggiori spese informatiche e di info-provider. Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** hanno segnato un saldo pari a € 29 milioni, in aumento di € 2 milioni per maggiori ammortamenti di software.

Il Cost/Income ratio è risultato **stabile al 30%**, mantenendosi su livelli di eccellenza assoluta.

L'**utile netto consolidato** è risultato pari **€ 419 milioni**, in contenuta flessione (-8%) rispetto al primo semestre del 2019, principalmente a seguito di un aumento delle rettifiche di valore nette su crediti e delle imposte sul reddito.

I **coefficienti patrimoniali consolidati** di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking si posizionano molto al di sopra dei livelli minimi richiesti dalla normativa. In particolare, al 30 giugno 2020 il **Common Equity Tier 1 ratio consolidato** si è attestato al **27,7%**, in forte crescita rispetto al 19,2% di fine dicembre 2019 per effetto dell'aumento dei fondi propri conseguente alla decisione di destinare a riserva l'utile d'esercizio realizzato da Fideuram S.p.A. nel 2019.

*“Nel primo semestre del 2020 – ha dichiarato **Tommaso Corcos, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking** – abbiamo attraversato un'emergenza sanitaria ed una fase di incertezza economica senza precedenti, che hanno influito sulle scelte di investimento della clientela.*

Pur operando in un contesto complesso, la nostra Divisione ha registrato una forte tenuta delle componenti core del conto economico, che evidenzia ricavi stabili e attenzione ai costi, a cui si è aggiunta una straordinaria raccolta netta, a dimostrazione di un modello di servizio particolarmente valido premiato dai clienti.

È evidente, oggi, la grande disponibilità di liquidità presente nel mercato italiano, stimata in quasi il 30% delle risorse finanziarie complessive del Paese, così come il bisogno di una consulenza di qualità, affinché tale ricchezza sia opportunamente investita.

I 5.800 private banker delle nostre reti, i manager ed i dipendenti di sede e delle società controllate, grazie all'impegno che li contraddistingue, sono stati in grado – in questa prima metà dell'anno – di restare vicini ai clienti, individuandone le necessità, per accompagnarli verso scelte informate di investimento. Continueremo ad operare in questa direzione, con l'obiettivo di sviluppare l'educazione finanziaria, gestire l'emotività nelle fasi di pianificazione finanziaria ed indirizzare una parte sempre più importante del risparmio privato verso l'economia reale, per contribuire al rilancio e allo sviluppo del Paese”.

Per consentire un'informativa sui risultati conseguiti nel primo semestre 2020 si allegano i prospetti contabili riclassificati relativi ai dati patrimoniali consolidati e al conto economico consolidato. I due prospetti riportano i dati consolidati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 giugno 2020 e nel corrispondente periodo di confronto.

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2020	31.12.2019	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
ATTIVO				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	348	349	(1)	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.027	3.189	(162)	-5
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	15.204	15.275	(71)	-
Finanziamenti verso banche	19.867	17.198	2.669	16
Finanziamenti verso clientela	9.101	9.329	(228)	-2
Derivati di copertura	11	20	(9)	-45
Partecipazioni	176	170	6	4
Attività materiali e immateriali	605	614	(9)	-1
Attività fiscali	150	164	(14)	-9
Altre voci dell'attivo	1.451	1.459	(8)	-1
TOTALE ATTIVO	49.940	47.767	2.173	5
PASSIVO				
Debiti verso banche	4.713	3.033	1.680	55
Debiti verso clientela	38.993	39.024	(31)	-
Passività finanziarie di negoziazione	44	33	11	33
Derivati di copertura	1.025	930	95	10
Passività fiscali	63	94	(31)	-33
Altre voci del passivo	1.295	1.215	80	7
Fondi per rischi e oneri	449	478	(29)	-6
Capitale sociale e riserve	2.939	2.054	885	43
Utile netto	419	906	(487)	-54
TOTALE PASSIVO	49.940	47.767	2.173	5

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I SEMESTRE 2020	I SEMESTRE 2019	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	102	89	13	15
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	12	28	(16)	-57
Commissioni nette	840	843	(3)	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	954	960	(6)	-1
Risultato delle partecipazioni e altri proventi (oneri) di gestione	1	2	(1)	-50
PROVENTI OPERATIVI NETTI	955	962	(7)	-1
Spese per il personale	(164)	(171)	7	-4
Altre spese amministrative	(98)	(91)	(7)	8
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(29)	(27)	(2)	7
COSTI OPERATIVI NETTI	(291)	(289)	(2)	1
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	664	673	(9)	-1
Rettifiche di valore nette su crediti	(18)	(2)	(16)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi rischi e rettifiche di valore nette su altre attività	(22)	(23)	1	-4
Proventi (oneri) non ricorrenti netti	6	9	(3)	-33
RISULTATO CORRENTE LORDO	630	657	(27)	-4
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(195)	(183)	(12)	7
Oneri di integrazione e incentivazione all'esodo (al netto delle imposte)	(6)	(9)	3	-33
Effetti economici dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(1)	(1)	-	-
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(9)	(8)	(1)	13
UTILE NETTO	419	456	(37)	-8

n.s.: non significativo